

TRA I "CAMPIONI" NAZIONALI". L'azienda vicentina offre sistemi di accumulo innovativi

Energia efficiente: Fiamm premiata da **Symbola** ed Enel

Grazie alle batterie al sale «quale soluzione "green" per lo storage dell'energia da fonti rinnovabili»

La vicentina Fiamm è stata inserita tra i 100 'campioni' nazionali dell'energia nel recente Rapporto di Fondazione **Symbola** ed Enel che ha selezionato 100 storie di altrettante imprese italiane che in questi anni si sono impegnate nella ricerca e sviluppo di soluzioni tecnologiche per l'efficienza energetica. «Da oltre 70 anni specialista dell'energia con i suoi accumulatori per avviamento e per usi industriali, Fiamm - spiega una nota - ha saputo trovare nuovi e interessanti ambiti di applicazione delle batterie per accumulo al sodio-nichel (batterie al sale) quale soluzione green per lo storage dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Una scommessa che Fiamm ha vinto grazie ad ingenti investimenti in ricerca e sviluppo e alla collaborazione con importanti centri di ricerca e università». Sono sempre più numerosi i progetti in Italia e nel mondo che vedono protagoniste le batterie 'al sale' prodotte da Fiamm: «danno importanti vantaggi dal punto di vista ecologico (bassissimo impatto ambientale, assenza di emissioni,



L'isola energetica realizzata da Fiamm ad Almisano

componenti totalmente riciclabili) e di efficienza (lunghissima durata, alto numero di cicli, massima resistenza agli sbalzi termici, elevata energia specifica, basso costo delle materie prime. Con questa tecnologia, Fiamm propone una storia di eccellenza e di innovazione che rappresenta, secondo il presidente della Fondazione **Symbola**, Ermete Realacci, e Francesco Starace amministratore delegato dell'Enel, un modello italiano che può fare scuola nel mondo».

IMPIANTO PILOTA. L'azienda guidata dall'ad Stefano Dolcetta - ora divenuto anche presidente di Banca Popolare di Vicenza - è anche «l'uni-

ca azienda italiana che ha realizzato un 'impianto pilota' per l'accumulo dell'energia prodotta da fotovoltaico nel suo stabilimento di Almisano in provincia di Vicenza. Si tratta della prima 'isola energetica' prodotta in Europa che oltre a immagazzinare l'energia evitando gli sprechi la rilascia quanto necessario, evitando l'emissione in atmosfera di oltre 100 tonnellate di CO2 l'anno. Un'altra esperienza che vede in primo piano le batterie al sale per lo storage di energia riguarda l'isola greca di Tilos, nel Dodecaneso, che diventerà un laboratorio 'a cielo aperto' dove sperimentare progetti innovativi legati all'applicazione di tecnologie di accumulo ener-

getico che rendono più efficiente la produzione e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili in un contesto più ampio di smart island».

GUIANA E MALDIVE. C'è poi la commessa Toucan Project «da poco conclusa per Edf in Guiana francese dove gli accumulatori Fiamm collegati ai pannelli fotovoltaici dell'impianto nell'area nei pressi di Montsinery, immagazzinano l'energia durante il giorno per rilasciarla durante le ore notturne. Nelle microreti/non normate rientra invece la commessa per il sistema di accumulo destinato ad un resort di lusso delle Maldive che consente grazie allo storage il pieno sfruttamento dell'impianto fotovoltaico del resort e di due gruppi elettrogeni diesel come backup o per la modulazione dell'erogazione. Si creano così le condizioni per l'autosufficienza energetica dell'albergo, limitando al massimo l'impatto ambientale. E numerose sono anche le applicazioni dei sistemi di accumulo Fiamm nelle microreti nell'ambito di sistemi normati, come il progetto di smart grid del campus dell'Università di Savona». Infine spiccano i progetti per il Politecnico di Bari, l'Università di Cagliari i sistemi di accumulo per conto di Esselunga. •